

## LINNE-GUIDA dei TAVOLI DELLA CULTURA

### Bauhaus virtuale in Genova reale

#### 2002 -2004

A partire da gennaio 2002 produttori di cultura pubblici e privati si sono ritrovati attorno a 12 tavoli tematici (spettacolo, arti visive, musica, editoria, attività scientifiche e tecnologiche, formazione eccetera) per trattare temi comuni, nel tentativo di **avvicinare cultura e politica**. Fin dall'inizio **collegati in rete**, e periodicamente da riunioni di **Coordinamento**, nella loro prima presentazione ad Autorità e pubblico presentavano una loro **Dichiarazione d'intenti** (*Genova 12/12/2002*), specificando come il lavoro dei Tavoli della Cultura avesse rivelato a Genova una inesplorata ricchezza di iniziative e di ricerche, all'avanguardia nei settori della produzione culturale, artistica e scientifica.

Il riunirsi da parte di professionisti e operatori attivi in città attorno a temi specifici ha favorito una comune consapevolezza per quanto riguarda:

- la novità rappresentata da tale aggregarsi, in una società tradizionalmente chiusa
- la necessità di mantenere i rapporti e le connessioni instaurati, indispensabili al radicamento nella quotidianità della vita cittadina di una "industria culturale" vantaggiosa per tutta la comunità
- l'attuale vivacità creativa del tessuto culturale cittadino e la sua proiezione in collegamenti internazionali
- l'ancora troppo scarsa visibilità dei produttori di cultura e loro incidenza nelle scelte culturali che coinvolgono la città
- l'esigenza di essere riconosciuti come interlocutori privilegiati dai Rappresentanti delle Istituzioni.

#### Su queste basi il Coordinamento dei Tavoli

offriva:

- **una rete di competenze e di professionalità** orientata alla crescita culturale della comunità e ad una unità di intenti, a partire dalla ricchezza delle proprie diversità
- la conferma di un profilo progettuale che avesse come filo conduttore un **patto tra culture e tra generazioni**, essenziale anch'esso per uno sviluppo dinamico e solidale della nostra città

e chiedeva:

- **di essere innanzitutto informato** su quanto si discute e si progetti e si realizzi in città e nella regione nei vari campi delle arti delle scienze delle tecnologie, con particolare riferimento all'innovazione dei linguaggi
- **e quindi di essere coinvolto nei processi decisionali e operativi** che riguardino la progettualità complessiva di Genova e della Liguria sotto il profilo culturale e socioeconomico (anche in vista del 2004), con particolare attenzione alle scelte in materia di urbanistica e di beni culturali e ambientali oltre che alle scelte riguardanti i grandi eventi.

#### 2004-2007

Nel gennaio 2004 i **tavolidellacultura.net/bauhaus virtuale in Genova reale** diventano un'**associazione in rete** di professionisti, associazioni e operatori dei diversi settori della cultura.

Essi si misurano attorno a tematiche di comune interesse cittadino e nazionale ed elaborano progetti come lo sportello della cultura o quello denominato **bauhaus virtuale in Genova reale**: la città vista come polo digitale, mediatico e fisico di produzione e crescita culturale intorno al *nuovo*. Inoltre evidenziano, in incontri pubblici e in tavole rotonde informali su diversi temi, una ricca produzione culturale che cresce a Genova e in Liguria. Affrontano in particolare la **tutela e valorizzazione dei beni culturali** tra condoni e dismissione del patrimonio, con Sovrintendenze, Università, e Assessorato Urbanistica del Comune culminante con la creazione di un Osservatorio dei Beni Culturali e la stesura di una **newsletter mensile, B-CULT**, a partire da ottobre 2004, anno in cui Genova è stata capitale Europea della Cultura.

#### Chi partecipa alla rete

L'associazione si è costituita con **soci fondatori**, coloro che fin dall'inizio hanno partecipato alla rete, ma ad essa possono aderire come **soci ordinari** o **soci simpatizzanti** quanti, operatori singoli o associati, pubblici o privati, possessori di un indirizzo di posta elettronica, vogliono lavorare insieme per progettare un futuro dinamico e solidale della nostra realtà sociale. ( Più di 600 operatori culturali genovesi e liguri, singoli o associati, hanno chiesto di inserirsi in rete tra il 2002 e il 2007).

## 2007-2010

I tavolidellacultura, confermando di voler instaurare una collaborazione sempre più intensa tra Università, centri culturali, artisti, scienziati e operatori italiani e stranieri per **valorizzare il tessuto culturale**, risorsa della Città e della Regione, ribadendo inoltre l'intento di concretizzare l'obiettivo dei loro esordi, definito **“patto tra culture e tra generazioni”**,

- ❑ **offrono alle Istituzioni la ricchezza di una rete** di operatori/produttori di diversi settori che possono interagire tra loro e con altri soggetti pubblici e privati, facilitando la **contaminazione dei linguaggi e l'accesso delle nuove generazioni a un mercato della cultura di qualità, e la disponibilità ad essere coinvolti nei processi decisionali e operativi** che riguardano la progettualità culturale complessiva di Genova e della Liguria nonché socioeconomica (urbanistica, beni culturali e ambientali, grandi eventi)
- ❑ ribadiscono di non voler essere un ulteriore organismo che chiede contributi (ogni socio indipendentemente dalla Associazione deve poter attivare i propri canali di finanziamento)
- ❑ **chiedono però di poter usufruire di servizi e agevolazioni** per meglio operare nel tessuto cittadino, in materia di informazione, trasporti, costi sale ecc. Un esempio per tutti resta lo “Sportello unico delle Cultura”, molto annunciato e mai attuato, con aggiornamento dell'Atlante degli spazi disponibili e possibilità di un Agenda informatica cui tutti possano accedere.

Rilevano inoltre che dal 2002 al 2007, anche per l'**impegno profuso dai componenti singoli e associati dei tavoli**, si è rafforzato l'interesse della Città e di tutta la Regione per il coinvolgimento delle nuove generazioni nei processi della creatività, **si è portato alla ribalta il tema dell'architettura e dei Beni Culturali del '900** (come sottolineato dalla news letter mensile di **B-CULT**), si è radicata la prospettiva del lavoro **in rete e della contaminazione di linguaggi, culture e popoli**, e l'**idea di “Bauhaus virtuale in Genova reale”** si è in parte configurata sotto forma di **FESTIVAL** tematici di grande qualità e di rilievo nazionale e internazionale (Festival della Scienza, Festival della Poesia, Boa Goa, Festival del Mediterraneo, SUQ, Film Festival ecc.).

### Propongono pertanto

- ❑ di **concentrarsi** non più e solo sui singoli tavoli tematici ma sul lavoro che possa sostenere, animare, arricchire, coordinare festival oggi esistenti, e manifestazioni che nasceranno
- ❑ di ancorare inoltre la propria attività a **tematiche** che facciano interagire la cultura con il sociale (es acqua, riciclo, tecnologie rinnovabili ecc) o grandi temi che seguano lo sviluppo della città (es urbanistica), o la Cultura Europea (Europa/Costituzione/Valori condivisi), o la tutela e valorizzazione dei Beni Culturali. Tali tematiche, su cui impostare incontri pubblici coinvolgendo vari soggetti privati e istituzionali, potrebbero avere **cadenza annuale**

### A livello politico ribadiscono che

- ❑ in un momento caratterizzato da un generale distacco della società civile dalla politica ci si rende conto di quanto essa **abbia bisogno di cultura per rinnovarsi**, ma anche della necessità di politica che ha il mondo culturale **per poter progettare il futuro**
- ❑ per questo, proprio a partire dalle linee-guida alla base dello statuto dell'associazione, e all'iniziale sostegno avuto dai DS, **si propongono di offrire le loro linee-guida all'attenzione del nuovo Partito Democratico**, nel momento della formazione dell'**Assemblea Costituente Nazionale e Regionale**

*(doc discusso coi Soci Fondatori il 10 luglio 2007)*

[WWW.TAVOLIDELLACULTURA.NET](http://WWW.TAVOLIDELLACULTURA.NET)